



**CITTA' DI ALBIGNASEGO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**SEGRETERIA GENERALE**

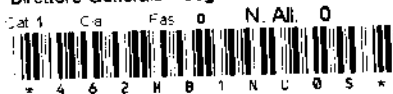
Via Milano 7 – 35020 ALBIGNASEGO – TEL. 0498042233 – FAX 0498625188

Cod. Fisc. 80008790281 P.IVA 00939330288

**Direttiva n. 01/2015**

li, **13 GEN. 2015**

COMUNE DI ALBIGNASEGO  
Protocollo Generale: Partenza  
20150001194 14-01-2015  
Direttore Generale - Segretario



Al Sigg.ri . Responsabile di Settore

e p.c. Al Nucleo di Valutazione

- LORO SEDI -

**OGGETTO: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato DPR n 16 Aprile 2013 n. 62. Codice di Comportamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 118 del 24.12.2013.**

Come noto l'articolo 2 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzino opere in favore dell'Amministrazione. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze, o dei servizi le Amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice. Successivamente il Codice di Comportamento Comunale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 24.12.2013 a conferma ed integrazione del Codice Nazionale all'art. 2 ha stabilito che:

- gli obblighi di condotta del DPR 62/2013 e del Codice Comunale relativi a regali, compensi ed altre utilità, partecipazione ad associazioni ed organizzazioni che possano interferire con l'attività prestata per l'Amministrazione, comunicazione di interessi finanziari, conflitti d'interesse, obblighi di astensione, prevenzione alla corruzione, in quanto valutati come compatibili, si applicano a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche;
- i bandi di gara (e pertanto anche le lettere invito) dell'Ente devono imporre agli aggiudicatari di fornire disposizioni nei confronti dei propri collaboratori che assumano a modello i principi del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento Comunale, prevedendo, se del caso, clausole penali, ove dalla mancata adozione delle misure scaturisca un danno o un pregiudizio per l'ente;
- negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi l'Ente inserisca altresì apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione di obblighi derivanti dal DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento comunale.

Questo ufficio con direttiva n. 2 del 2013 (prot. n. 35189 del 5.11.2013) aveva già richiamato le SS.LL. sulla necessità, tra l'altro, di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 2 del DPR n. 62 del 2013.

Ora tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti di questo Ente e allo scopo di assicurare la corretta ed uniforme osservanza delle disposizioni in parola sono stati predisposti alcuni schemi di clausole tipo che vengono allegati alla presente direttiva sub. A).

Tali schemi opportunamente da adattare alla circostanze concrete e alle caratteristiche dei singoli affidamenti (ad es. concessioni) possono rappresentare un utile strumento di supporto ai settori, per dare puntuale ottemperanza all'art. 2 del DPR 62/2013 e all' art. 2 del Codice Comportamento Comunale.

Tanto premesso con la presente al fine di garantire l'applicazione delle norme in parola si impartiscono le seguenti direttive:

- a) adeguare gli schemi dei bandi, delle lettere invito e dei contratti alle disposizioni dell'art. 2 del DPR 62/2013 e dell'art. 2 del Codice Comportamento Comunale;
- b) valutare, se del caso, l'inserimento nei capitolati speciali d'appalto o nel "foglio condizioni esecutive" o nei "disciplinari di affidamento incarichi" di specifiche clausole penali ove dalla mancata adozione delle previste misure di condotta scaturisca un danno o pregiudizio per l'Ente;
- c) formulare per iscritto al personale del settore apposita direttiva al fine di garantire una precisa e puntuale applicazione delle norme di cui trattasi;
- d) notificare questo ufficio entro il 20 gennaio 2015 dell'avvenuto adempimento delle disposizioni impartite.



Il Responsabile della Prevenzione  
(Dott. Roberto Buson)

SCHEMI DI CLAUSOLE TIPO

A) Inserire nei bandi o nelle lettere invito che l'impresa rilasci le seguenti dichiarazioni:

- di impegnarsi a rispettare e a far rispettare per quanto compatibili dai propri dipendenti o collaboratori, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR n. 62/2013 e il Codice di Comportamento del Comune di Albignasego approvato con deliberazione G.C. n 118 del 24.12.2013.
- di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'Art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165) e dal Codice del Comportamento Comunale approvato con deliberazione G.C. n. 118 del 24.12.2013.) può costituire causa di risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni;

B) di inserire in tutti gli atti di incarico o contratti di acquisizione di collaborazioni, di consulenze e di servizi ecc. la seguente clausola :

- “1. La ditta, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 recante “ Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” e dal “Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Albignasego” approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 24.12.2013. A riguardo si dà atto che il Comune di Albignasego ha trasmesso alla ditta copia del DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Albignasego per una sua più completa e piena conoscenza.
2. La ditta si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
3. La violazione degli obblighi di cui il citato DPR n. 62/2013 e del Codice di Comportamento Comunale potrà costituire causa di risoluzione del contratto. Il Comune di Albignasego, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto alla ditta il fatto assegnando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non siano presentate o risultino non accoglibili l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.”